

DIZIONARIO
GEOGRAFICO FISICO STORICO
DELLA TOSCANA
CONTENENTE LA DESCRIZIONE
DI TUTTI I LUOGHI DEL GRANDUCATO

DUCATO DI LUCCA
GARFAGNANA E LUNIGIANA

COMPILATO

Da Emanuele Repetti

SOCIO ORDINARIO
DELL'I. e R. ACCADEMIA DEI GEORGOFILI
e di varie altre

VOLUME QUARTO

FIRENZE
PRESSO L'AUTORE E EDITORE
COI TIPI ALLEGRINI E MAZZONI

1841

Siena, fra i quali la porzione che perveniva loro de' castelli e corti di Fulignano, di Pancole e di Monte Santo in Val d'Elsa. – Vedere FULIGNANO, e MONSANTO.
Ignoro se sia lo stesso o piuttosto un altro *Pancole* quello di cui è fatta menzione in una carta della badia di Coltibuono del marzo 1067 scritta nel Castello di Ricasoli nel Val d'Arno superiore.

PANCOLE presso SCANSANO nella Valle dell'Ombrone sanese. – Borgata con chiesa plebana (Natività di Maria) nella Comunità Giurisdizione e quasi 3 miglia toscane a maestro di Scansano, Diocesi di Sovana, Compartimento di Grosseto.
È posta in monte fra le sorgenti del torrente *Senna* e quelle del fosso *Aguizzano* lungo la strada provinciale che da Grosseto guida a Scansano.
Cotesto chiesa di Pancole era cappellania curata sottoposta alla parrocchiale di Mont'Orgiali innanzi che per decreto vescovile del 1785 la suddetta cappellania di Pancole si erigesse in pieve.
La parrocchia di Pancole presso Scansano nel 1833 contava 233 abitanti.

PANCOLI A PANCORE nella Valle dell'Ombrone pistojese. – Villa dove fu una chiesa parrocchiale (S. Lucia) riunita al popolo di S. Maria a Quarata, nella Comunità e due miglia toscane a maestrale di Tizzana, Giurisdizione di Carmignano, Diocesi di Pistoja, compartimento di Firenze.
A questa villa di *Pancoli*, ed al luogo di *Pancore* riferisce fra le altre una pergamena appartenuta ai monaci Olivetani di Pistoja, ora nell'*Archivio Diplomatico Fiorentino*. Contiene essa un istrumento rogato in Pistoja li 2 agosto 1322, col quale un tale Ajolo del fu Migliore della villa di *Pancoli* nella comunità di Quarata vendè a Zomino del fu Barone cittadino pistojese un pezzo di terra posto nella *Villa di Pancoli* in luogo detto *Querceto*, e un altro pezzo di terra situato *alle Pancore* per il prezzo di lire 24 di moneta spendibile.
Altre due pergamene provenienti dal Monastero di S. Mercuriale di Pistoja nello stesso Archivio Diplomatico dell'anno 1334, sotto di 13 aprile e 10 settembre rammentano la chiesa di S. Lucia a Pascoli nel contado di Pistoja.
Non sarebbe improbabile che a questo luogo del territorio pistojese volesse riferire quel casale di *Panicale* scritto per sbaglio de' copisti invece di *Pancole* presso *Casal Guidi*, che gl'Imperatori Arrigo VI e Federigo II confermarono ai CC. Guidi.

PANCORE. – Vedere l'Articolo precedente.

PANCRAZIO (S.) a CAVRIGLIA nel Val d'Arno superiore. – Pieve antica dove fu un castelletto da lungo tempo ridotto a uso di villa padronale nella Comunità e circa miglia toscane 1 e 1/2 a ponente di Caviglia, Giurisdizione di San Giovanni del Val d'Arno, Diocesi di

Fiesole, Compartimento di Siena.

Risiede in Piaggia sotto la cresta dei monti che separano il Chianti dal Val d'Arno superiore, alle sorgenti del borro di *Cerboli*, tributario del torrente *Cervia* in cui entra tre miglia toscane al di sotto di S. Pancrazio.

Non dirò se a questa pieve di S. Pancrazio debba riferire il diploma apografo di Carlo Magno alla badia di Nonantola: dirò bensì che essa la si ritrova rammentata fino dall'aprile 1038 in un contratto di vendita di beni posti nei pivieri di S. Giovanni (*Cavriglia*), di S. Pancrazio, di S. Marcellino (*in Chianti*) e di S. Pietro a Venano (*Gajole*).

Che il luogo dov'è la suddetta pieve un di si appellasse *Vertine*, lo dà a conoscere un altro istrumento della stessa provenienza del 30 gennajo 1053, in cui ritratta di una donazione che fece Alberto del fu Rodolfo, chiamato *Gotulo* di tutte le sue case, vigne e terreni situati nei pivieri di S. Giovanni a Caviglia e di S. Pancrazio a *Vertine*. – (ARCH. DIPL. FIOR. *Carte della Badia di Coltibuono*.)

Fra le membrane appartenute alla badia di Passignano ora nello stesso *Archivio Diplomatico* avvenne una del di 8 gennajo 1282 contenente una lettera del vicario vescovile di Fiesole presentata da don Ruggirei pievano dell'Impruneta e sedicente pievano di S. Pancrazio al giudice della curia del Sesto della Porta di S. Piero per il podestà di Firenze, affinché sotto pena di scomunica egli revocasse qualunque precetto o staggiamento stato fatto ad istanza di mess. Viviano della Cazza pievano di S. Pancrazio e priore della chiesa di S. Bartolommeo a Scampato contro gli uomini e comuni della *Vacchereccia*, di *Castelnuovo*, di *Colle* e di *Albola* per cagione della pieve più volte nominata.

Cotesto chiesa battesimale è stata per molti secoli di giuspadronato della casa magnatizia Gherardini del ramo de'signori da Monte Corboli, siccome apparisce dai ricordi MSS. del secolo XVI che lasciò alla sua famiglia Niccolò di Francesco Gherardini che ne fu pievano. Avvegnacchè nel 1471 era stato pievano della chiesa medesima mess. Giovanni di Lorenzo di Ugolino di Naldo di Lotteringo Gherardini, cui succeda nel 1487 mess. Roberto di Niccolò di Piero di Antonio di Ugolino Gherardini. Per la morte di questo pievano nel 1524 ne ebbe l'investitura mess. Lorenzo di Galeotto de'Medici alla cui morte (anno 1568) succeda l'autore dei citati ricordi di casa Gherardini, quello stesso che fatto poi nel 1585 canonico della Metropolitana fiorentina, rinunziò la detta pieve a titolo di permuta ad altro individuo della stessa stirpe, Jacopo di Vincenzo Gherardini. Mancato quest'ultimo terminano i suddetti ricordi col pievano di S. Pancrazio mess. Francesco del fu Carlo di Francesco Gherardini, il quale prese l'investitura di cotesto chiesa nell'agosto dell'anno 1586.

Dai Gherardini il padronato della pieve di S. Pancrazio nel secolo XVIII passò nella Sig. Margherita Lenoni entrata in casa Strozzi e poi maritata a un nobile Nuti, dai di cui eredi essa viene attualmente conferita.

All'epoca del catalogo del 1299 delle chiese della diocesi di Fiesole la pieve di S. Pancrazio aveva per suffraganee le seguenti parrocchiali: 1. S. Salvatore di *Vacchereccia*, esistente, 2. S. Michele alle *Gole*, ovvero al *Colle*, aggregata alla seguente; 3. S. Pietro a *Massa*, esistente; 4. S. Donato di *Castelnuovo*, esistente; 5. S. Andrea di